



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

UFFICIO STAMPA

**GIORNATA MONDIALE DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'AUTISMO
SOTTOSEGRETARIO MARTINI: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLA
RICERCA PER LO SVILUPPO DELLA PIU' AMPIA AUTONOMIA
POSSIBILE DELLE PERSONE CON AUTISMO**

Domani, 2 aprile, si celebra la Giornata Mondiale di Sensibilizzazione all'Autismo istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'autismo è una patologia che si manifesta nella prima infanzia, altera lo sviluppo cognitivo e comportamentale e rappresenta attualmente una criticità a livello mondiale in campo sanitario. Per questo il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali intende mettere a punto un piano di intervento nazionale, condiviso con le Regioni, mirato a definire una rete di servizi in grado di garantire una diagnosi precoce ed una presa in carico globale e continuativa, sia sanitaria che sociale, delle persone affette da autismo.

A tal proposito il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini dando sostegno alla Giornata mondiale di sensibilizzazione all'autismo ha dichiarato:

“E' fondamentale lavorare sin dai primi anni di vita, sostenendo le famiglie, sullo sviluppo di una autonomia della persona malata che sia la più ampia possibile e incrementare le potenzialità delle persone con autismo attraverso la costanza dell'attività riabilitativa e lo sviluppo di un progetto di vita che tenga conto della massima integrazione sociale. A tal fine una diagnosi precoce che permetta di avviare al più presto gli interventi educativo comportamentali e psicologici necessari, è essenziale. E' quindi importante sostenere la ricerca per consentire la messa in rete delle maggiori acquisizioni a livello internazionale e la loro disponibilità sul territorio sia per quanto riguarda l'approccio farmacologico che quelli riabilitativo e clinico relativi al paziente. Per questo stiamo approntando un Piano che ha tra gli obiettivi principali quelli di garantire interventi abilitativi/riabilitativi e terapeutici secondo un modello integrato e

multidisciplinare; favorire la crescita di percorsi di continuità, sia diagnostica che di presa in carico e trattamento, tra Servizi di Neuropsichiatria Infantile e quelli di Psichiatria, accrescendo le competenze dei Dipartimenti di Salute Mentale e potenziando gli ambiti comuni di lavoro; avviare e implementare interventi sistematici nell'ambito della formazione degli operatori; promuovere iniziative di raccordo (accordi di programma) tra Regioni, Istituzioni formali e informali ed Associazioni delle famiglie, al fine di favorire i percorsi di inclusione sociale”.